



Comune di Montepulciano

Provincia di Siena

AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Prot. n.

Montepulciano, 28.08.'19

All'Autorità Procedente

SEDE

Oggetto PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 10/2010 e s.m.i. RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E DEL NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare la Parte II relativa alle “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”;

VISTA la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n.10 “Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” e s.m.i.;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 358 del 28.12.'15 che individua quale Autorità Competente il nucleo di valutazione interno composto da tecnici dell'Ente, supportato da soggetti o strutture tecniche esterne in caso di necessità, la cui composizione è in ogni caso modificabile a cura della Giunta Comunale;

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 35 del 30.05.'16, si è dato formale Avvio al:

- procedimento di Valutazione Ambientale Strategica con approvazione del documento di Scoping redatto ai sensi dell'Art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- procedimento di formazione della Variante anticipatoria del Regolamento Urbanistico;

CONSIDERATO CHE in data 15.06.'16 si è provveduto alla trasmissione della documentazione preliminare agli Enti territoriali competenti ed ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale individuati in:

- Regione Toscana;
- Amministrazione Provinciale di Siena
- ARPAT Dipartimento di Siena;
- Comuni confinanti:
- Unione dei Comuni – Valdichiana Senese

- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;
- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Siena e Grosseto;
- Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana
- Regione Toscana - Genio civile (Uffici regionali tutela acqua e territorio);
- Autorità di Ambito territoriale ottimale - Ambito 4 Alto Valdarno;
- Nuove Acque S.p.A.
- Autorità di ambito per la gestione dei rifiuti 'Toscana Sud';
- Azienda USL 7 di Siena (Dipartimento Prevenzione)
- Estra Gas srl
- SEI Toscana Spa per la gestione dei rifiuti;
- Società Enel SOLE S.r.l.

CONSIDERATO CHE

A seguito dell'invio della documentazione preliminare sono pervenuti contributi da parte dei seguenti Enti:

- Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti,
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche Abitative – Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
- Regione Toscana – Direzione Generale della Presidenza-Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica OOPP di interesse strategico regionale
- ARPAT- Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA

DATO ATTO CHE

- Sulla scorta dei contributi preliminari pervenuti sono stati predisposti il Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non Tecnica ai sensi dell'Art. 24 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- Con Deliberazione n. 17/2018 sono state adottate la Variante al Piano Strutturale e il nuovo Piano Operativo comprensivo della documentazione inerente alla Valutazione Ambientale Strategica;
- In data 18/04/2018 si è provveduto alla pubblicazione del relativo Avviso di Adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) oltre che depositare presso l'ufficio di Segreteria comunale, per i 60 giorni consecutivi, l'intera documentazione adottata;
- **Con comunicazione prot. n. 11795 in data** 11.04.'18 si è provveduto a trasmettere l'intera documentazione adottata, comprensiva degli elaborati di VAS, agli Enti Territoriali Competenti e ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale.

CONSIDERATO CHE

- Al termine del periodo sopra indicato sono pervenuti pareri e apporti tecnici da parte dei seguenti Enti nonché da privati cittadini, il cui contenuto viene riportato in Allegato al presente Atto:
 - Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, (AOOGRT/222723) Protocollo n. 2018/060.025 del 05/06/2018;

- ARPAT- Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA Settore Supporto Tecnico SI.02/90.2
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare-AOOMON.REGISTRO UFFICIALE.I.0020615.15/06/2018
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale AOOGRT/297062/F.050.020 del 04/06/2018

L'insieme delle osservazioni pervenute, a seguire riassunte solo con riferimento alla documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, mentre per le altre e relative controdeduzioni si rimanda alla consultazione allegata al presente Atto, fanno riferimento ai contributi pervenuti:

1. Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia, Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti" prot. regionale AOOGRT/298860/N.060.025 del 05/06/2018
2. ARPAT- Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA Settore Supporto Tecnico SI.02/90.2
3. Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare-AOOMON.REGISTRO UFFICIALE.I.0020615.15-06-2018
4. Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale AOOGRT/297062/F.050.020 del 04/06/2018

Di seguito se ne riporta un riassunto:

L'Ente a seguito della presa visione degli elaborati afferenti alla proposta di Variante al Piano Strutturale e nuovo Piano Operativo adottati evidenzia i seguenti elementi di attenzione:

1. Valutazione effetti attesi. il RA risulta ben strutturato e gli interventi oggetto di Piano ben delineati, si rileva però che il documento preso in visione deve guidare le trasformazioni oggetto dei Piani attuativi introdotti con il nuovo Piano Operativo. In particolare la pressione sulla risorsa acqua (approvvigionamento e depurazione) deve essere per ciascuna trasformazione valutata nelle sue implicazioni e debitamente evitata .

2. Misure di monitoraggio e controllo degli impatti. Sarebbe necessario definire un set di indicatori ambientali in grado di misurare le variazioni ed i cambiamenti sulle componenti ambientali sulle quali si andrà ad incidere e ad interferire. A corredo del monitoraggio possono essere utilizzate le misure di mitigazione e compensazione.

RILEVATO

Che dall'attività istruttoria effettuata prendendo in esame i contenuti del Rapporto Ambientale (RA) di VAS e relativa Sintesi non Tecnica secondo i contenuti di cui all'Allegato 2 della LR n.10/2010 e s.m.i. si è evidenziato quanto di seguito riportato.

- *Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi (LR 10/2010 All.2 lett.a).*

Il RA di VAS individua gli obiettivi ed il quadro specifico delle previsioni in riferimento alla Variante anticipatoria al RU suddividendo tali obiettivi in Obiettivi generali ed Obiettivi specifici. Con riferimento alla valutazione di coerenza essa ha consentito di verificare, durante la formulazione delle previsioni progettuali, se le differenti opzioni strategiche potevano coesistere sulle porzioni di territorio coinvolte, identificando eventuali sinergie positive o negative, rispettivamente, da valorizzare o da affrontare. A tale fine anche a seguito degli apporti tecnici forniti durante la fase di Scoping sono stati presi in considerazione nel RA di

VAS obiettivi e contenuti degli strumenti della pianificazione che hanno a che fare con l'ambito territoriale e i contenuti del Piano, quali: Il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico ed il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Siena.

Infine, come sottolineato anche dall'Osservazione della Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale AOOGR/297062/F.050.020 del 04/06/2018, sono state introdotte le analisi di coerenza rispetto ai Piani indicati nella suddetta Osservazione, accogliendo un approccio analitico “a cascata”, nonché l'invito alla semplificazione dei procedimenti, il complesso delle verifiche di coerenza già effettuate nell'ambito dei piani oggetto di analisi, gerarchicamente sovra-ordinati, fornisce garanzia di coerenza rispetto a tali strumenti della proposta di Piano Operativo, che, in termini istituzionali, rappresenta l'ultimo livello amministrativo di governo del territorio.

- *Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma; Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 228/2001. (LR 10/2010 All.2 lett. b, c, d).*

L'analisi dello stato attuale delle risorse è stata effettuata all'interno del RA sulla base di una serie di indagini svolte attraverso la consultazione della letteratura esistente nonché in base ai dati disponibili presso gli Enti pubblici e le agenzie di carattere sovra locale adibite all'elaborazione di tali informazioni. Non sempre tali dati sono stati facilmente reperibili, sotto la forma necessaria alla valutazione degli impatti relativi alle trasformazioni. La possibile evoluzione dello stato dell'ambiente in assenza di attuazione del Piano Operativo ha preso le mosse dalla formulazione dell'insieme delle criticità e problematiche rilevate nel territorio comunale. Alla luce di quanto esplicitato all'interno del RA è possibile dedurre come uno Scenario caratterizzato dall'evoluzione del territorio in assenza del Piano Operativo possa essere caratterizzato da un mancato superamento delle criticità rilevate ed esistenti nel territorio comunale; inoltre, l'assenza di una pianificazione strategica razionalizzata e programmata comporterebbe, quasi inevitabilmente, una evoluzione del territorio comunale “incontrollata” senza garantire in maniera chiara uno sviluppo dello stesso nel rispetto della sostenibilità ambientale.

- *Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale (LR 10/2010 All.2 lett.e).*

L'approfondimento del quadro conoscitivo indagato nel RA, assieme all'esame della normativa in campo ambientale, ha permesso di ricostruire lo scenario di riferimento al Piano Operativo. Sulla base di esso sono stati definiti gli obiettivi di sostenibilità da perseguire in qualità di obiettivi “generali” per il Piano Operativo. Tali obiettivi costituiscono il traguardo di lungo termine di una politica di sostenibilità, nonché un compendio di obiettivi di natura ambientale, economica e sociale adottabili nella Variante anticipatoria al RU. Gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono stati suddivisi per componenti ambientali e per ciascuna delle quali è stata effettuata una ricerca volta all'identificazione delle norme, delle direttive e dei documenti programmatici di riferimento, ovvero delle indicazioni e delle prescrizioni di legge contenute nella legislazione europea, nazionale e regionale in merito alla componente ambientale

considerata, oltre che alle buone pratiche e ai documenti programmatici (comunitari, nazionali e locali).

- *Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi (LR 10/2010 All.2 lett.f).*

Sulla base dei contenuti progettuali del Piano Operativo l'approccio metodologico adottato all'interno del RA ritenuto maggiormente idoneo ai fini della valutazione degli effetti generabili dall'attuazione dello stesso ha portato all'esame degli interventi di trasformazione in modo da:

- caratterizzare lo Stato attuale delle risorse, per ciascuna delle matrici ambientali coinvolte;
- descrivere gli Interventi di progetto proposti per le aree urbanizzate ritenuti maggiormente significativi in ragione della tematica ambientale in analisi;
- definire gli effetti dei Piani stabilendo le condizioni necessarie per la loro attuazione ed eventuali interventi di mitigazione/compensazione.

Ad ogni modo, la Valutazione degli effetti delle proposte progettuali della Variante è stata resa attraverso uno schema finale atto a rendere conto, in maniera sintetica, il grado di compatibilità tra detti effetti e gli obiettivi di sostenibilità ambientale posti per ciascuna matrice ambientale che si ritiene possa venire coinvolta.

- *Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma; Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste (LR 10/2010 All.2 let.g, h)*

La determinazione degli interventi di mitigazione esplicitati all'interno del RA prende le mosse dalla convinzione che ogni intervento deve volgere ad un miglioramento della qualità complessiva dei luoghi, o, quanto meno, garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni. Il RA procede a delineare le principali misure di mitigazione da sviluppare a seconda dei possibili interventi previsti, articolati per matrice ambientale (potenzialmente) coinvolta. Si ricorda che le misure di mitigazione prescelte rappresentano indicazioni che assumono a riferimento la scala comunale, e che quindi, soprattutto per le aree assoggettate a pianificazione attuativa, richiederanno eventuali opportune indagini e, se del caso, rimodulazioni, ad una successiva scala di maggior dettaglio.

- *Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare (LR 10/2010 All.2 lett.i).*

Il sistema di monitoraggio prescelto all'interno e descritto all'interno del RA è implementato tramite l'ausilio di un set di indicatori che consentiranno una lettura su più livelli delle dinamiche pianificatorie previste dalla Variante di anticipazione al RU; per ciascun obiettivo del RU sono stati individuati indicatori ambientali specifici. Il monitoraggio previsto nel RA si articola in tre momenti valutativi distinti: la valutazione ex - ante; la valutazione in itinere e la valutazione ex - post. I risultati saranno raccolti in Report di pubblica consultazione, redatti dall'Amministrazione e consultabili sul sito web comunale; la loro struttura sarà articolata in

modo da consentire una agevole lettura dei risultati attraverso la compilazione di schede sintetiche.

- *Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti (LR 10/2010 All.2 lett.1).*

La Sintesi non Tecnica predisposta consiste in un documento separato rispetto al RA.

PRESO ATTO

del parere favorevole senza prescrizioni espresso dalla Regione Toscana - Genio Civile con nota pervenuta al Comune di Montepulciano il 22.08.'19 con prot. n. 34479, da cui non sono emerse criticità di competenza non segnalate o erroneamente indicate;

PRESO ATTO E CONDIVISA

l'istruttoria fatta dal Responsabile del Procedimento del 22.08.'19, i cui contenuti e le cui conclusioni vengono integralmente recepite nel presente parere;

Per quanto sino ad ora esposto,

ai sensi dell'Art.26 della LR 10/2010 smi l'Autorità Competente per la VAS, con il presente verbale

ESPRIME

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE sulla documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, dandone esplicito riscontro all'interno della Dichiarazione di Sintesi:

- quelle di cui al contributo della Regione Toscana – Settore VAS, pervenuto con prot. n. 18871 / '18

SI RICORDA

Che ai sensi dell'Art. 27, comma 2 della LR 10/2010 e s.m.i. risulta necessario redigere la Dichiarazione di Sintesi che accompagnerà il provvedimento di Approvazione della Variante al Piano Strutturale e nuovo Piano Operativo, all'interno della quale dare anche evidenza delle motivazioni inerenti l'eventuale non accoglimento di alcune osservazioni ricevute in materia di VAS.

f.to Il Presidente della Autorità competente per la VAS